Rassegna Stampa

01-02-2024

IL COMUNE

CORRIERE DI BOLOGNA 01/02/2024 3 "«Il governo fermerà la città 30» = «Pretestuoso sostenere ora un calo degli incidenti Sui 30 il ministero interverrà» 2

Marco Madonia



Dir. Resp.: Alessandro Russello Tiratura: 11.265 Diffusione: 11.265 Lettori: 109.936 Rassegna del: 01/02/24 Edizione del:01/02/24 Estratto da pag.:1,3 Foglio:1/2

L'intervista L'esponente di FdI avvisa il sindaco Lepore: «La direttiva arriverà in settimana, disapplicheremo le delibere»

«Il governo fermerà la città 30»

Anche dopo il confronto con l'Anci, il viceministro Bignami conferma la linea dura

La direttiva del ministero dei Trasporti arriverà in settimana. Il viceministro (e plenipotenziario di Fratelli d'Italia lungo la via Emilia) Galeazzo Bignami conferma la linea dura del governo. Nessuna apertura alle richieste dei Comuni. «L'Anci ha chiesto di valutare l'introduzione dei 30 non più sulla base di strade, ma di zone - dice Bignami -. Non è un'impostazione condivisa, la direttiva andrà avanti sulla base di quello che dice la legge, bisogna motivare ogni singola modifica dei limiti di velocità».

Ma se il Comune di Bologna volesse andare avanti? «Decideranno di mettersi contro la legge e il ministero non potrà fare altro che disapplicare le delibere. In uno Stato di diritto funziona così». a pagina 3 Madonia

«Pretestuoso sostenere ora un calo degli incidenti Sui 30 il ministero interverrà»

Bignami: «Anci chiede valutazioni per zona, la legge dice strada per strada»

L'intervista

di Marco Madonia

«Mi pare un po' pretestuo-so sostenere che gli incidenti siano calati del 21%. Peraltro credo che il sindaco avrebbe dovuto spiegare prima quali erano i dati e le statistiche alla base dei nuovi limiti di velocità». Galeazzo Bignami non si è convinto nemmeno dopo il primo (parziale) bilancio stilato dal Comune al termine dei primi 15 giorni della città a 30 chilometri orari. Il viceministro ai Trasporti, e plenipo-tenziario di Fratelli d'Italia lungo la via Emilia, resta il più grande oppositore della misura simbolo della giunta di centrosinistra guidata da Matteo Lepore.

Quando arriverà la direttiva del ministero sulle zone a 30 chilometri?

«Entro questa settimana».

Le disposizione del ministero terranno conto dei rilievi del Comuni?

«L'Anci ha chiesto di valutare l'introduzione dei 30 non più sulla base di strade, ma di zone. Non è un'impostazione condivisa, la direttiva andrà avanti sulla base di quello che dice la legge, bisogna motivare ogni singola modifica dei limiti di velocità».

Ma se il Comune di Bologna decidesse di andare avanti mantenendo il limite dei 30 sul 70% delle strade cittadine?

«Decideranno di mettersi contro la legge e il ministero non potrà fare altro che disapplicare le delibere del Comune. In uno Stato di diritto funziona così».

Ma lei pensa davvero che questi nuovi limiti abbiano creato il caos in città?

«All'inizio c'era molto disorientamento, ora, se devo essere sincero, non vedo tanti che vanno ai 30. Questi nuovi limiti si stanno rivelando una boutade finalizzata alla narrazione di Lepore della città più progressista d'Italia. Su questo si gioca una partita tutta sua a livello nazionale. Chi rispetta quell'ordinanza, paradossalmente, è un danno collaterale».

E il referendum?

«Chiaro che se la delibera viene disapplicata il referendum perde di senso».

Il sindaco dice che lei è al governo per boicottare Bologna. Cosa risponde?

«Mi dispiace, anche perché sull'Aeroporto ho dimostrato



Peso:1-11%,3-38%

presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

il contrario, così come su Ferrovie. Quando sono stato interpellato ho dato una mano. Detto questo, se il sindaco pensa che il governo debba eseguire i suoi ordini forse ha un'idea sbagliata di collaborazione. In ogni caso, sulle singole questioni la porta è sempre aperta».

Mâ perché sulla Città 30 non siete intervenuti prima?

«Le delibere sono arrivate il giorno prima dell'avvio dei nuovi limiti, il ministero non fa processi alle intenzioni».

Il Comune dice che il governo di destra centro penalizza «la città più progressista d'Italia». Conferma?

«Non vedo alcuna penalizzazione, peraltro, la Città 30 era nel programma elettorale di Lepore. Semmai è lui a penalizzare la città ».

Sulle scuole Besta vi siete trovati manifestare insieme all'estrema sinistra contro la giunta. Protestate contro l'abbattimento di alcuni alberi in un cantiere per costruire una nuova scuola. Non lo trova un po' surreale?

«Guardi, io abito lì in zona e conosco il valore di quello spazio verde che andava difeso. La stessa cosa vale per i cantieri del tram. Mi stupisce semmai Coalizione civica che ha sostenuto quei progetti, anzi forse è meglio chiamarla Cementificazione civica..»

Tra polemiche sul verde e Città 30, Bologna diventa un po' più contendibile o la destra continuerà a non toccare palla?

«Vedo solo che Lepore sta riuscendo nella mirabile impresa di scontentare diversi suoi alleati. Penso ai cattolici, agli ambientalisti e anche a un pezzo di sinistra. Poi non è rispettoso dei suoi predecessori. Inoltre quando c'è un tema di polemica, Lepore mette le dita negli occhi: guardi cosa sta succedendo con la preferenziale di via Farini».

A giugno si vota in diversi Comuni della provincia. Nel centrosinistra da Casalecchio a Pianoro e San Lazzaro si registrano diversi malumori. Voi contate di strappare qualche Comune?

«Credo di sì, anche perché si stanno facendo del male da soli. Poi ci sono anche i meriti nostri, sul territorio abbiamo una classe dirigente di livello. Loro, invece, sono impegnati in lotte intestine per la gestione del potere e hanno perso di vista la cosa pubblica. La parte più genuina della sinistra, che io combatto ma rispetto, soccombe rispetto all'apparato di potere del Pd».

E sulle Regionali che idea si è fatto? Bonaccini si candiderà in Europa?

«Conosco Bonaccini e troverei incredibile che mollasse la Regione con le ricostruzioni post alluvione e sisma ancora da terminare. Ciò detto, questo limbo in cui il Pd lo sta lasciando non è rispettoso della sua storia».

Il caso Besta Stupito che Coalizione civica sostenga quei progetti, va chiamata Cementificazione civica..



Viceministro Galeazzo Bignami è il leader di Fratelli d'Italia in regione ed è viceministro di Salvini alle Infrastrutture



Peso:1-11%,3-38%

504-001-00 Telpress Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi